



PROTOCOLLO Prelievo di sangue venoso

Nel caso di prelievi di sangue venoso si identificano le seguenti fasi operative:

1. PREPARAZIONE AL PRELIEVO:

- a) informare il paziente
- b) identificare il paziente chiedendo sempre: cognome, nome e data di nascita
- c) etichettare i campioni
- d) procedere con la venipuntura.

ESECUZIONE DEL PRELIEVO DI SANGUE VENOSO:

- indossare i guanti e gli occhiali protettivi
- disporre il laccio emostatico
- detergere per 15/30 secondi la cute della zona prescelta con "Soluzione detergente" e lasciare asciugare
- disinfettare la cute della zona prescelta con "Soluzione disinfettante" con movimenti concentrici dal centro verso la periferia. Lasciare asciugare e non toccare più la cute pulita. Se per qualsiasi motivo la parte così pre-parata è toccata prima della venipuntura, l'area è considerata contaminata e si deve ripetere la disinfezione
- togliere il cappuccio protettivo dell'ago ed effettuare la venipuntura con la superficie a becco di flauto rivolta verso l'alto

- si utilizzano provette sotto vuoto (sistema "vacutainer") evitando che il getto di sangue sia diretto centralmente (maggiore emolisi) ma lateral-mente sulla superficie interna della provetta
- le provette contenente anticoagulante devono essere capovolte dolce-mente 5/6 volte in modo che il sangue si mescoli completamente con l'anticoagulante
- rimuovere delicatamente l'ago che insieme a tutto il sistema deve essere posto nell'apposito contenitore di smaltimento per rifiuti taglienti/pungenti.
- praticare emostasi con batuffolo di cotone e/o con una garza asciutti finché il sanguinamento non è cessato
- le garze e/o i batuffoli di cotone contaminati devono essere gettati negli appositi contenitori per rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo
- disinfezione dell'area con "Soluzione Disinfettante" e copertura del sito della venipuntura con garza e cerotto
- i campioni di sangue sono collocati in un contenitore a tenuta stagna e consegnati al più presto in laboratorio.

ATTENZIONE:

Nelle provette con sodio citrato il rapporto sangue coagulante è molto importante per una corretta refertazione, perciò:

1. *al fine di evitare possibili errori nei test, dovuti alla contaminazione incrociata degli additivi, rispettare la sequenza di provette per il prelievo del sangue raccomandata dagli standards NCCLS H3-A5:*
 - *provette per emocolture*
 - *provette per test di coagulazione*
 - *provette per siero*
 - *provette con eparina*

- *provette con EDTA*
 - *provette con inibitore della glicolisi*
2. *quando viene utilizzato un sistema di prelievo con ago a farfalla (Butterfly) e una provetta da coagulazione, in conformità agli standards NCCLS H3-A5, si deve prima utilizzare una provetta di scarto. La provetta di scarto deve essere utilizzata con lo scopo di riempire lo spazio vuoto del tubo di prelievo, per assicurare il mantenimento del corretto rapporto fra anticoagulante e sangue. La provetta di scarto deve essere una provetta priva di additivi o una provetta per test di coagulazione.*
 3. *Accertarsi che l'afflusso del sangue sia terminato prima di estrarre la provetta dall'ago.*
 4. *Assicurarsi che, attraverso una corretta agitazione della provetta, per inversione lenta, il sangue sia mescolato completamente con l'anticoagulante.*

MATERIALE OCCORRENTE PER IL PRELIEVO:

- ❑ Sistema vacutainer (aghi, camicia)
- ❑ Detergente
- ❑ Disinfettante
- ❑ Cotone o garze
- ❑ Cerotto
- ❑ Laccio emostatico
- ❑ Richiesta esami
- ❑ Provette identificate
- ❑ Contenitore per trasporto in laboratorio
- ❑ Halibox
- ❑ Guanti in lattice naturale monouso sterili conformi a EN455 e EN374
- ❑ Occhiali di protezione a norma EN166:2001 2U1F

Gli operatori, nelle fasi sopra descritte, oltre a seguire la citata procedura, utilizzano i seguenti dispositivi di protezione individuale:

- ❑ guanti in lattice naturale monouso sterili conformi a EN455 e EN374
- ❑ occhiali protettivi a norma EN166:2001 2U1F
- ❑ camice normale